

# Ecco Strade musicali tra teatro e musica

► Il festival si snoderà tra il campus e il museo Barbella

## L'APPUNTAMENTO

Portare la cultura fuori dai palazzi per permettere anche alle giovani realtà che non posso accedere di farsi apprezzare. E' questa la sfida di 360 Gradi e Differenze, le due associazioni universitarie alla regia di Strade Musicali 2013 che torna, dal 6 all'8 giugno, con un format nuovo rispetto alle ultime sei edizioni. Tre giorni di letteratura, teatro e musica con un denominatore comune: condividere. Il Festival si snoda tra il Campus universitario e il museo Barbella. «È qui che ogni mattina i docenti universitari terranno lezioni aperte anche agli alunni delle superiori» spiega il direttore artistico Anastasio Karonis «nel pomeriggio ci si sposta al Campus per i reading teatrali - Trilussa, Flaiano, Pavese - e, dalle 20,30, i concerti delle band, tutte abruzzesi: gli Anemamè, i Sultani della Tundra e i Bicchierino giovedì; I farabutti, Le stanze di Federico, Mybad e Chilafapuliska venerdì; gli Zem e i Management del dolore post-operatorio, band frentana reduce dal palco del Primo Maggio a Roma, sabato».

Ogni giornata ha un tema: irriverenza e nonsense la prima, controcultura la seconda, fino ad arte e conflitto, che è anche il nome del concorso organizzato da Differenze, la cui premiazione avverrà sabato pomeriggio nel piazzale antistante Lettere. «Vogliamo portare gli studenti fuori dal Campus e viceversa» afferma Chiara Scarlato, direttore di produzione di Strade Musicali «il simbolo del festival è una ruota, mossasi verso enti e aziende per cercare sostegno». La d'Annunzio, il Comune di Chieti, la Regione e la Cantina Zaccagnini hanno risposto. «Per gli altri - aggiunge - c'è crisi e i soldi non ci sono quasi mai quando si tratta di dare fiducia ai ragazzi»

**Stefania Ortolano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Anastasio Karonis  
e Chiara Scarlato**